

IL FORO AMMINISTRATIVO

ISSN 2284-2799

RIVISTA MENSILE DI DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

Vol. IV - Ottobre 2017

10

DIRETTA DA

GIORGIO GIOVANNINI, ALBERTO ROMANO, MARIA ALESSANDRA SANDULLI

Si segnalano all'attenzione del lettore

Cons. St., ad. plen., 17 ottobre 2017, n. 8, <i>che precisa i presupposti sostanziali e gli oneri formali dell'annullamento d'ufficio di un titolo edilizio in sanatoria a distanza di tempo dall'abuso</i>	1980
Cons. St., sez. III, 24 ottobre 2017, n. 4902, <i>circa l'applicazione del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</i>	1991
Cons. St., sez. V, 11 ottobre 2017, n. 4717, <i>concernente l'impugnativa proposta avverso il provvedimento di nomina del Presidente del Consiglio di Stato</i>	2001
Cons. St., sez. V, 19 ottobre 2017, n. 4839, <i>che precisa l'ambito di applicazione del d.l. n. 168 del 2015 che ha disposto un eccezionale e transitorio trattenimento in servizio oltre l'ordinaria età di pensionamento per talune categorie di magistrati</i>	2017
Cons. St., sez. VI, 25 ottobre 2017, n. 4938, <i>che annulla il provvedimento recante determinazione del compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi ("c.d. equo compenso per copia privata")</i>	2030
Cons. St., comm. spec., 10 ottobre 2017, n. 2122/17 (n. aff. 1654/17), <i>che rende il parere del Consiglio di Stato sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al codice dell'amministrazione digitale</i>	2048
TAR Lombardia, Milano, sez. III, 11 ottobre 2017, n. 1951, <i>che delinea le figure dell'accesso civico e dell'abuso del diritto</i>	2078
TAR Lombardia, Brescia, sez. II, 17 ottobre 2017, n. 1246, <i>in materia di risoluzione di un precedente contratto quale causa di esclusione dalla gara nel quadro del nuovo codice dei contratti pubblici</i>	2082
TAR Toscana, sez. I, 27 ottobre 2017, n. 1287, <i>che precisa le regole in tema di notifica in via informatica del ricorso ad un'amministrazione pubblica</i>	2101
TAR Lazio, Roma, sez. III-ter, 2 ottobre 2017, n. 10004, <i>che definisce i principi relativi alla costituzione delle start up</i>	2109
TAR Abruzzo, Pescara, sez. I, 9 ottobre 2017, n. 277, <i>in tema di legittimazione all'accesso in materia ambientale</i>	2126

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)



GIUFFRÈ EDITORE

VENETO

VENEZIA

957 - Sez. I — 27 ottobre 2017 — Pres. Nicolosi — Est. De Berardinis — Il G. S.c.s. (avv. Miniero e Barizza) c. ETRA Energia Territorio Risorse Ambientali S.p.a. (avv. Rossi, Cester e Minnei).

[6328/204] **Pubblica amministrazione (p.a.) - Contratti della p.a. - In genere - Appalto - Gara - Bando - Causa di esclusione non prevista dalla normativa - Nullità.**

[6328/204] **Pubblica amministrazione (p.a.) - Contratti della p.a. - In genere - Appalto - Gara - Disciplina - Decreto correttivo al d.lgs. n. 50 del 2016 - Norma di interpretazione autentica - Non è tale.**

Sono affette da nullità le clausole del bando di gara che hanno introdotto una causa di esclusione dall'appalto non prevista, per gli appalti di servizi, dalla normativa ratione temporis applicabile alla fattispecie, in violazione del principio di tassatività delle cause di esclusione dalla procedura di evidenza pubblica.

Il correttivo al d.lgs. n. 50 del 2016 non ha valore di norma di interpretazione autentica, dotata di efficacia retroattiva. Al contrario la funzione propria del « decreto correttivo » è quella di apportare al decreto legislativo di attuazione della delega — già emanato — tutte le modifiche necessarie per un miglior funzionamento, in sede applicativa, delle norme originariamente introdotte, oltre che per eliminare refusi o errori materiali e migliorare il coordinamento esterno con altri testi normativi. Ne consegue che l'inserimento al comma 4 dell'art. 30 del d.lgs. n. 50 del 2016, dopo le parole « nei lavori », delle parole « servizi e forniture », è stato norma provvista di portata innovativa e avente la funzione di integrare il precetto preesistente.

958 - Sez. I — 27 ottobre 2017 — Pres. Rovis — Est. Pizzi — C. Onlus (avv. Acerboni) c. Provincia di Rovigo Stazione Unica Appaltante dei Comuni del Polesine (n.c.) e Comune di Lendinara (avv. Miniero).

[6328/204] **Pubblica amministrazione (p.a.) - Contratti della p.a. - In genere - Appalto - Gara - Offerta - Congruità - Art. 97, comma 6 d.lgs. n. 50 del 2016 - Inderogabilità - Fattispecie.**

Nelle procedure di evidenza pubblica, la previsione relativa alla congruità delle offerte di cui all'art. 97, comma 6 d.lgs. n. 50 del 2016 è inderogabile e non ammette giustificazioni « in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge », in considerazione della esigenza indefettibile di tutela dei lavoratori. Tale principio deve essere applicato anche nel caso di società cooperative il cui stato di crisi aziendale sia stato accertato ai sensi della l. n. 142 del 2001.

* * *

883 - Sez. III — 3 ottobre 2017 — Pres. Pasi — Est. Morgantini — L.D. e J.D.P. (avv. Alpagotti) c. Comune di Taibon Agordino (avv. Gaz).

[3688/300] **Giurisdizione civile - Giurisdizione ordinaria e amministrativa - Edilizia e urbanistica -**

Impugnazione dell'ordinanza di demolizione - In caso di abusiva costruzione di centralina idroelettrica con captazione delle acque del torrente - Giurisdizione del Tribunale superiore delle acque pubbliche.

L'impugnazione dell'ordinanza di demolizione, motivata in relazione all'abusiva costruzione di centralina idroelettrica con captazione delle acque del torrente, rientra nella materia delle acque pubbliche, ai sensi dell'art. 143, lett. a), del r.d. n. 1775 del 1933 e dell'art. 133, lett. f), c.p.a. e, dunque, è devoluta alla giurisdizione del Tribunale superiore delle acque pubbliche.

886 - Sez. III — 5 ottobre 2017 — Pres. Rovis — Est. Pizzi — G. S.p.a. (avv. Ponti e De Pauli) c. Azienda ULSS 3 Serenissima (avv. Bianchini).

[6328/204] **Pubblica amministrazione (p.a.) - Contratti della p.a. - In genere - Appalto - Gara - Offerta - Offerta anomala - Soglia minima di utile - Impossibilità di stabilire una soglia minima sotto la quale l'offerta sia anomala.**

[6328/204] **Pubblica amministrazione (p.a.) - Contratti della p.a. - In genere - Appalto - Gara - Offerta - Offerta anomala - In caso di scostamento del costo del lavoro dai valori medi - Solo per scostamento eccessivo e tale da incidere sull'affidabilità dell'offerta.**

[6328/204] **Pubblica amministrazione (p.a.) - Contratti della p.a. - In genere - Appalto - Gara - Offerta - Offerta anomala - Verifica di congruità - Plurime richieste di chiarimenti inoltrate alla singola concorrente - Legittimità.**

Nelle procedure di evidenza pubblica, a parte il caso estremo di utile pari a zero, non è possibile stabilire una soglia minima di utile sotto la quale l'offerta debba considerarsi anomala in quanto: anche un utile apparentemente modesto può comportare un vantaggio significativo, sia per la prosecuzione in sé dell'attività lavorativa, sia per la qualificazione, la pubblicità, il curriculum derivanti per l'impresa dall'essere aggiudicataria e aver portato a termine un appalto pubblico.

Nelle procedure di evidenza pubblica, gli scostamenti del costo del lavoro rispetto ai valori medi delle Tabelle ministeriali possono essere ritenuti anomali solo se eccessivi e tali da compromettere l'affidabilità dell'offerta.

Anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, il sub-procedimento di verifica della congruità dell'offerta ex art. 97, co. 5, d.lgs. n. 50 del 2016, può avvenire con plurime richieste di chiarimenti inoltrate alla singola concorrente, in caso di margini di dubbio che potrebbero condurre l'Amministrazione aggiudicataria a ritenere erroneamente la sussistenza (o la insussistenza) dell'anomalia dell'offerta.

897 - Sez. III — 9 ottobre 2017 — Pres. Rovis — Est. Rinaldi — C.C. (avv. Ambrosio e Sgualdin) c. Comune di Abano Terme (avv. Fabbris).

[3724/2400] **Giustizia amministrativa - Ricorso giurisdizionale - Inammissibilità - In caso di accertamento dell'illegittimità del silenzio su un'istanza di sgombero dell'area di proprietà condominiale - Fattispecie.**

[3724/1308] **Giustizia amministrativa - Giudizio amministrativo - Rito in materia di silenzio - Pretese che concernono diritti soggettivi - Incompatibilità.**

È inammissibile il ricorso diretto all'accertamento dell'illegittimità del silenzio su un'istanza di sgombero dell'area di proprietà condominiale assoggettata a servitù di uso pubblico, con cui si contesta il potere del Comune di consentire a un singolo esercizio commerciale l'uso eccezionale e particolare di tale area, poiché il g.a. è privo di giurisdizione in ordine al rapporto giuridico sottostante.

La formazione del silenzio-rifiuto, o lo speciale procedimento giurisdizionale oggi disciplinato dall'art. 117 del c.p.a., non risulta compatibile con le pretese che solo apparente-